

# Tirrenica, si parte: cantieri a dicembre A Grosseto Matteoli dà il via all'opera

*Primi lavori tra Rosignano e l'Aurelia. Il ministro: «Il Corridoio costerà 3,8 miliardi e sarà finito nel 2013». Soddisfazione di Conti, Mansi e Varia*

MARCO GEMELLI  
nostro inviato a GROSSETO

I cantieri partiranno a dicembre, e dovrebbero concludersi nel 2013. Partiranno prima del previsto, i lavori per l'autostrada tirrenica Rosignano-Civitavecchia, almeno nel tratto iniziale. E così, dopo decenni di discussioni e una recrudescenza di polemiche, la realizzazione dell'autostrada sembra avviata a buon fine. Il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, intervenendo all'incontro organizzato dall'Ance a Grosseto per illustrare il progetto agli operatori del settore, ha indicato l'inizio dei lavori entro fine anno e la loro conclusione nel 2013. Gli ultimi lavori per l'opera *tout court* partiranno nel 2011 (per finire nel 2016), ma ha spiegato l'ad di Sat, Franco Rapino - ma potrà esserci un'anticipazione di lavori, di 5-6 km, per collegare l'attuale barriera di Rosignano alla variante Aurelia per separare il traffico di chi esce a Rosignano da quello che prosegue per l'Aurelia».

Tale anticipazione dei lavori sarà però possibile in tempi brevi solo se il progetto sarà valutato dalla conferenza dei servizi e non dovrà passare per il Cipe. Come detto, per la Tirrenica nel suo complesso (206 km) i tempi sono più lunghi. «L'iter autorizzativo - ha spiegato Rapino - prevede che il progetto definitivo sia pronto entro il primo semestre 2010, poi questo deve essere approvato dal Cipe in un percorso che prevede 7 mesi. Poi ne servono 8-10 per il progetto esecutivo che deve essere approvato dall'Anas ma in tempi rapidi, credo 3 mesi». Il progetto approvato dal Cipe è dunque all'85% cantierabile entro l'anno, e il tracciato è quello già concordato nel 2006 dalla Regione Toscana e dall'allora ministro Lunardi. Capitolo spese: l'opera costerà 3,8 miliardi,

ma tutti a carico del project financing.

Intanto, uno schema di convenzione è stato firmato ieri tra la Sat e Anas per la Tirrenica, e sarà sottoposto nei prossimi giorni ai rispettivi organi deliberanti. Il clima a Grosseto è di soddisfazione, nonostante i vertici di Sat e lo stesso Matteoli non nascondano un certo disappunto per le contestazioni più o meno istituzionali all'infrastruttura. «Un gruppo di parlamentari italiani ha presentato un ricorso a Bruxelles - spiega Matteoli - contro un'opera italiana, il che la dice già lunga. Ma per ora non ci sono provvedimenti di sorta da parte della Commissione». In diversi, poi, incluso il candidato alla presidenza della Provincia di Grosseto Alessandro Antichi, hanno puntato l'indice contro un ambientalismo distruttivo che ha tentato di bloccare il progetto condannando la regione all'immobilismo.

Intorno alla Tirrenica, insomma, si compatta un fronte comune al di là delle diversità di vedute: «La vicenda procedurale dell'autostrada tirrenica - conferma il presidente di Ance Toscana, Stefano Varia - rappresenta la sintesi delle difficoltà che si incontrano in Italia per la realizzazione di opere che sono comunque largamente condivise. Queste procedure vanno accelerate e semplificate, e ciò è possibile continuando a perseguire la necessaria salvaguardia ambientale». «La Tirrenica - sottolinea invece l'assessore toscano all'urbanistica, Riccardo Conti - è l'opera più approvata d'Italia e ringrazio il ministro Matteoli che sottolinea il suo consenso riapprovandola». «La realizzazione della Tirrenica - aggiunge poi il presidente di Confindustria Toscana, Antonella Mansi - è una svolta importante per tutta la Toscana: oggi fa un passo in avanti la nuova porta per lo sviluppo di tutta l'area costiera; un'area che condivide con il resto della regione una grave crisi che morde e che continuerà a mordere nei prossimi mesi».

**POLEMICHE AMBIENTALISTE**  
**«Deputati italiani a Bruxelles hanno presentato un ricorso, ma la Commissione europea non ha preso provvedimenti»**

